

Leonardo da Vinci in cucina martedì a Fornello di Ziano

Giovanni Civardi presenterà invenzioni del genio

ZIANO - Martedì prossimo, 25 agosto, alle 21 in piazza Pizzati a Fornello di Ziano ci sarà l'evento Leonardo da Vinci in Cucina. Giovanni Civardi presenterà alcune delle invenzioni del genio rinascimentale tra cui il macinapepe, l'affettatuova a vento, un arrostitore automatico, una macchi-

na per scacciare le rane dai barili dell'acqua potabile, quella per spegnere le papere, quella per sminuzzare il maiale a cubetti, ecc. A fine serata sarà offerto un piccolo rinfresco a tutti i presenti. In caso di maltempo l'evento verrà trasferito al Castello di Luzzano. **mil.**

Ladri in un ristorante di Castello per la seconda volta a mani vuote

CASTELSANGIOVANNI - (mar.mil) Nuovo tentativo di furto al ristorante la Gritta, lungo la via Emilia in ingresso a Castelsangiovanni. A distanza di una settimana dalla precedente intrusione, avvenuta nella notte di lunedì 10 agosto, ancora una volta i malviventi hanno preso di mira il locale durante l'orario notturno di

chiusura. Questa volta i ladri sono riusciti a portare via un registratore di cassa, fortunatamente vuoto, e hanno nuovamente tentato di rubare le slot machine custodite nel locale.

A mettere in fuga i ladri è stata con tutta probabilità, come era accaduto la settimana scorsa, l'entrata in funzione di un allar-

me che attorno alle 3 di martedì notte ha fatto scattare l'allerta alla centrale operativa dell'Ivri, che ha subito mandato sul posto una pattuglia. Una volta giunti sul posto gli agenti dell'Ivri hanno trovato la porta d'ingresso del ristorante forzata e aperta. Per terra c'erano alcuni attrezzi da scasso che sono stati lasciati sul

pavimento dai ladri. Dal locale mancava il registratore di cassa, che per fortuna era stato svuotato dai titolari la sera prima. I malviventi hanno tentato anche questa volta di portare via le slot machine, ma non hanno avuto abbastanza tempo.

La settimana scorsa i carabinieri e gli agenti intervenuti dopo l'entrata in funzione dell'allarme avevano trovato il cambiamonete e un videopoker già preparati in modo da poter essere trasportati fuori dal locale con una carriola.

Schiamazzi e l'allarme dei vicini. I giovanissimi non rispondevano né ai carabinieri né ai sanitari

Festa all'alcol per tre minori

La porta aperta dei vigili del fuoco: tutti portati all'ospedale

Tre ragazzini, tutti di età compresa tra i 16 e i 17 anni, sono stati trasportati in ospedale dopo una serata a base di alcol. Il fatto è successo in un paese dell'Alta Valtidone attorno alla mezzanotte di martedì e ha suscitato un certo clamore visto che per far uscire di casa i ragazzini, che non rispondevano ai carabinieri che intimavano loro di aprire la porta, è stato necessario far intervenire i vigili del fuoco. I tre giovanissimi si trovavano in un appartamento di una palazzina del paese. Erano in casa da soli e, approfittando dell'assenza di adulti, ad un certo momento hanno iniziato a bere alcolici e a provocare schiamazzi. Questi rumori molesti hanno fatto scattare la segnalazione da parte dei vicini ai carabinieri che si sono recati sul posto per accertarsi di quanto stava succedendo. Una volta sul posto i militari hanno intimato di aprire la porta, ma a quanto pare i tre non rispondevano. A quel punto, ipotizzando che nell'appartamento qualcuno potesse essersi sentito male, è stato allertato il 118 e sul posto



Giovanissimi e alcol: si allunga la cronaca degli abusi e dei rischi per la salute

è arrivata un'ambulanza della Croce Rossa. Visto che nessuno rispondeva alle chiamate dei carabinieri e dei soccorritori, è stato così deciso di far intervenire i vigili del fuoco del distaccamento di Castelsangiovanni, che hanno aperto la porta. Una volta entrati, i carabinieri hanno trovato i tre minorenni evidentemente alterati. I volontari della Cri li hanno subito caricati in ambulanza e trasportati in ospedale. A quanto pare uno di

loro, a causa della gran quantità di alcol ingerito, si sarebbe sentito molto male. I due compagni, seppure alterati dall'alcol bevuto durante la serata, erano invece in condizioni leggermente migliori. In ospedale sono poi stati consegnati ai genitori, rintracciati nel frattempo. L'episodio allunga purtroppo la lunga scia di episodi che nelle ultime settimane stanno riempiendo le cronache dei giornali e che confermano quanto l'abuso di alcol,

e spesso anche di stupefacenti, sia purtroppo una pratica ormai diffusa tra i giovanissimi attratti dallo "sballo facile".

E' di ieri la notizia di un 16enne parmigiano finito all'ospedale tramortito dall'alcol dopo essere caduto dalla bici mentre percorreva il lungomare di Marina di Massa. La settimana scorsa quattro ragazzine tra i 14 e i 16 anni sono state soccorse su una spiaggia di Specchiola di Brindisi e poi ricoverate in ospedale per sospetto coma etilico. Negli stessi giorni nelle Marche undici ragazzi, che alle 2 di notte si erano gettati in mare per fare il bagno dopo i tradizionali fuochi artificiali di ferragosto, sono finiti al pronto soccorso: quasi tutti erano in coma etilico e il più giovane aveva solo 14 anni. Nel caso dell'Alta Valtidone non si sa se i giovanissimi avessero già abusato di alcol o se l'episodio di martedì sera sia stato "solo" una bravata estemporanea. L'allarme lanciato dai vicini e il tempestivo intervento dei soccorritori ha evitato loro, forse, conseguenze peggiori. **m.mil.**

Da domani quattro giornate piene di eventi



PIANELLO - La conferenza stampa per presentare la sagra del cotechino (foto Bersani)

Pianello: compie 50 anni la sagra del cotechino

PIANELLO - (mil.) La sagra del cotechino compie cinquant'anni. E' trascorso mezzo secolo da quando, era il 1966, un gruppo di pianellesi si mise a cuocere in centro paese in un grosso pentolone su fuoco a legna cotechini per i passanti. Fu subito un successo e da allora quel ritrovo conviviale si è trasformato in una delle sagre paesane di più grande richiamo.

Per festeggiare la ricorrenza la Pro loco di Pianello, grazie al supporto di associazioni e commercianti, ha messo in cantiere quattro giornate fitte di eventi che da domani, venerdì 21 agosto, proseguiranno fino a domenica per dar vita alla 50esima edizione della festa del cotechino. La sagra si legherà mercoledì prossimo, 26 agosto dopo due giorni di pausa (lunedì e martedì), alla fiera d'agosto che porterà a Pianello oltre duecento ambulanti, mostre, sfilate, musica e animazioni.

Uno degli eventi sarà il convegno "Il cotechino e la Valtidone, storia e tradizione di un piccolo grande salume" organizzata con il Consorzio Salumi Tipici Piacentini. Alle 10,30 in piazza Mercato interverranno, tra gli altri, il presidente del Consorzio Roberto Belli, Luca Chiesa dell'Università degli Studi di Milano e il presidente dell'Accademia della Cucina Piacentina Mauro Sangermani. La chef Isa Mazzocchi proporrà due panini con "il cotechino d'autore" ideati da lei stessa. «Stiamo raccogliendo la documentazione - ha annunciato Belli in occasione della presentazione dell'evento - per chiedere alla Regio-

ne di riconoscere il cotechino tra i prodotti tradizionali regionali».

A Pianello venne ideato il tipico cotechino da un etto adatto a imbottire i panini. Mercoledì 26 si potrà pranzare e cenare agli stand della Pro loco. La sera si potrà assistere ad una sfilata di abiti da sposa vintage a cura di alcune commercianti del paese che hanno coinvolto le abitanti di Pianello. Mercoledì ci saranno anche luna park (presente già nel fine settimana), macchine agricole, ambulanti tradizionali, hobbisti creativi, ecc. La fiera sarà preceduta dalla sagra organizzata dalla Pro loco che domani, venerdì, prenderà il via con una serata organizzata con l'associazione Giovani. Gli stand apriranno alle 19,30 dopodiché musica con Wake Up e Domani Smetto. Sabato sera apriranno di nuovo gli stand dopodiché si danzerà con Yuri e Michele e poi con la scuola di ballo Love Dance Kizomba.

Domenica i volontari della Pro loco, guidati da Andrea Braghieri, invitano i turisti sia a pranzo che a cena e, alle 11, a un aperitivo che anticiperà il convegno di mercoledì. Alle 11 inaugurerà nella Sala Novara la mostra Il colore si accende di Nicola Alberto Bottalico visitabile fino a mercoledì 26. Alle 20,45 alcuni commercianti allestiranno una sfilata di moda bimbo. Chiuderà Macho e la band. «Un programma ricco che ha richiesto tanto lavoro da parte delle associazioni e degli uffici comunali» ha sottolineato il vice sindaco Simone Castellini.

Addio al commerciante alpino

Borgonovo: storico ambulante impegnato nel volontariato

BORGONOVO - Sono stati celebrati a Borgonovo i funerali di Libero Carella, 81enne storico ex commerciante ambulante di acque minerali nonché alpino e persona molto impegnata nel mondo del volontariato locale. Originario di Borgonovo, il paese dove ha sempre abitato e dove ha sempre vissuto con la moglie Mariuccia Tagliani e con la famiglia, Libero Carella per decenni ha rifornito i locali della Valtidone e le famiglie della zona di bibite e acque minerali. Insieme al fratello Paolo, deceduto qualche anno fa, aveva gestito un'attività di commercio ambulante. A bordo di un camion ogni giorno Libero Carella percorreva le strade che collegano Borgonovo a Ziano, Pianello, Semindò, Castelsangiovanni per consegnare casse di acque minerali e di bibite a chiunque ne



Libero Carella si è spento a 81 anni

facesse richiesta. Erano anni durante i quali la diffusione dei supermercati non era ancora così massiccia come oggi e la gente ancora era solita rifornirsi con

una certa frequenza dai commercianti ambulanti che giravano con i loro furgoni. Carella e il fratello rifornivano anche i bar degli impianti sportivi comunali e per questo motivo erano molto conosciuti all'interno del mondo dell'associazionismo sportivo e non solo. Terminata l'attività, circa una decina di anni fa, Libero Carella aveva mantenuto contatti con queste associazioni e si era impegnato anche all'interno del mondo del volontariato borgonovese. Spesso si prestava ad aiutare in caso di feste, iniziative, ecc.. Carella era anche un alpino. «Da giovane - ricordano i figli - aveva fatto il militare negli alpini ed era sempre rimasto legato a questa realtà». Era iscritto alla sezione di Borgonovo delle penne nere. Tra le sue passioni maggiori c'era quella per l'antiquariato. **m.mil.**

«Spesso quando a Borgonovo c'era qualche manifestazione di paese, come ad esempio la fiera di Pasqua - dicono i figli - allestita un banchetto con oggetti di antiquariato. Era appassionato di mobili e cose vecchie». «Lo ricordo come alpino - dice l'assessore Matteo Lunni - sempre protagonista dei vari eventi e delle varie feste in cui si occupava del settore bevande. Lo ricordo anche come rigattiere, il suo hobby» prosegue Lunni - che lo vedeva sempre protagonista nella parte centrale di via Roma in occasione di fiere e mercatini. «Durante un recente iniziativa, Branding Piacenza - dice ancora Lunni - Carella si era prestato, con la disponibilità che lo caratterizzava, a portare oggetti del mondo contadino per spiegarne le caratteristiche in dialetto». Da oltre 40 anni era sposato con Mariuccia Tagliani da cui aveva avuto i figli Serena ed Enrico. Oltre a loro lascia le amatissime nipoti Sofia di sette anni e Emma di soli tre anni. **m.mil.**

NIBBIANO - E' stata finalmente riaperta al traffico delle auto la strada di Tassara, in comune di Nibbiano. La strada, che è la provinciale 45 bis di Tassara, era stata chiusa al traffico la scorsa primavera quando le piogge avevano rimesso in moto l'enorme frana di Santa Maria del Monte che, scivolando verso valle, aveva letteralmente inghiottito pezzi di asfalto e fatto muovere la strada. L'intervento, finanziato con 70mila euro dalla Protezione civile regionale per il tramite della Provincia, pur non essendo risolutivo ha comunque permesso di riaprire il collegamento diretto tra Trevozzo, Carreggio e Tassara. Fino a pochi giorni fa per raggiungere queste due località oc-

Strada di Tassara riaperta

Si attendono i fondi per Santa Maria del Monte

correva compiere un tragitto alternativo (ad esempio passando da Montalbo) allungando di molto la strada. I lavori realizzati dalla Provincia hanno permesso in sostanza di ridisegnare il tracciato della strada nei punti che erano stati investiti dalla frana nella sua discesa verso valle. Il tratto chiuso, lo ricordiamo, era di circa 200 metri. Oltre a ridisegnare la strada, per poter consentire nuovamente alle auto di poter passare, gli operai al lavoro sul cantiere hanno anche scavato

alcuni canali per far defluire le acque che arrivano da monte. Non sono stati riasfaltati i tratti di strada da cui l'asfalto già mancava perché portato via dalla frana. In sostanza quello che si è concluso nei giorni scorsi è stato un intervento "tampono" per poter ripristinare la viabilità in attesa che arrivino i fondi per poter mettere in sicurezza tutto il versante collinare che da Santa Maria del Monte sta scivolando verso il fondovalle (si parla di diverse centinaia di migliaia di eu-

NIBBIANO - Intervento "tampono" in attesa di mettere in sicurezza il versante che da Santa Maria del Monte scivola verso il fondovalle



ro). A fare le spese di questo enorme smottamento, si calcolano oltre 5mila metri cubi di terra e detriti che lentamente si muo-

vono verso il fondovalle, era stata negli anni passati la vecchia strada che un tempo collegava la provinciale 45 bis con il santua-

rio mariano che domina la Valtidone. Il vecchio collegamento era stato investito e distrutto dalla frana, tanto che due anni fa venne aperto un secondo tracciato in ghiaia che dalla provinciale conduce al santuario di Santa Maria del Monte. Questo tracciato, pur permettendo l'accesso diretto al santuario, essendo in ghiaia e parecchio in pendenza risulta però non facile da percorrere per semplici utilitarie o berline. In più di un'occasione, anche durante le recenti celebrazioni estive al santuario mariano, diverse auto si sono letteralmente bloccate a metà salita perché le ruote slittano pericolosamente sulla ghiaia.

Mariangela Milani